

Corpo e Sangue - B

Tracciandosi il segno della croce

Signore, apri le mie labbra

- e la mia bocca canterà la tua lode

Dio, fa' attento il mio orecchio

- perché ascolti la tua parola. **Gloria...**

lettore 1:

Signore, che ci hai radunati intorno al tuo altare

per offrirti il sacrificio della nuova alleanza,

purifica i nostri cuori,

perché alla cena dell'Agnello

possiamo pregustare la Pasqua eterna

della Gerusalemme del cielo.

Per Gesù Cristo nostro Signore

- **Amen**

dalla liturgia cattolica

lettore 2:

Padre, donaci di tornare tutti

a guadagnarci il pane con le nostre mani,

e tornare tutti a gustare

quanto sia buono il pane.

Padre, dona a tutte le case

una donna forte e saggia,

che insieme con l'uomo sia il principio

dell'armonia libera e necessaria.

Padre, dona figli che siano

segno di gioia e di pace

intorno a ogni mensa;

e che tutti possiamo veder fiorire

una Chiesa più credibile,

una città più umana.

David Maria Turoldo

lettore 3:

O Signore e maestro della mia vita!

Togli da me lo spirito di ozio, di scoraggiamento,

la brama di potere e il vano parlare.

Dona invece al tuo servo

lo Spirito di castità, di umiltà, di pazienza e di amore.

Sì, o Signore e Re, concedimi di vedere i miei errori

e di non giudicare il mio fratello, perché tu sei il bene-

detto nei secoli dei secoli. Amen.

Efrem il Siro

I Antifona: noi siamo, benché molti, un solo corpo.

Inno

1Cor 10,16-17

lettore 1 e coro:

... il calice della benedizione che noi benediciamo,
non è forse comunione con il sangue di Cristo?

E il pane che noi spezziamo,

non è forse comunione con il corpo di Cristo?

Poiché vi è un solo pane, noi siamo,

benché molti, un solo corpo:

tutti infatti partecipiamo all'unico pane.

Gloria. I ant.

Il Antifona: Invocherò il nome del Signore

Salmo:

dal Sal 147

lettore 1 e coro:

Che cosa renderò al Signore,
per tutti i benefici che mi ha fatto?

Alzerò il calice della salvezza

e invocherò il nome del Signore.

Agli occhi del Signore è preziosa

la morte dei suoi fedeli.

Io sono tuo servo, figlio della tua schiava:

tu hai spezzato le mie catene.

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento

e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore

davanti a tutto il suo popolo.

Gloria - II ant.

I lettura: Dal libro del Èsodo

Es 24,3-8

In quei giorni, Mosè andò a riferire al popolo tutte le parole del Signore e tutte le norme. Tutto il popolo rispose a una sola voce dicendo: «Tutti i comandi che il Signore ha dato, noi li eseguiremo!».

Mosè scrisse tutte le parole del Signore. Si alzò di buon mattino ed eresse un altare ai piedi del monte, con dodici stele per le dodici tribù d'Israele. Incaricò alcuni giovani tra gli Israeliti di offrire olocausti e di sacrificare giovenchi come sacrifici di comunione, per il Signore.

Mosè prese la metà del sangue e la mise in tanti ciotoli e ne versò l'altra metà sull'altare. Quindi prese il libro dell'alleanza e lo lesse alla presenza del popolo. Dissero: «Quanto ha detto il Signore, lo eseguiremo e vi presteremo ascolto».

Mosè prese il sangue e ne asperse il popolo, dicendo: «Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole!».

II lettura: Dalla lettera agli Ebrei

Eb 9,11-15

Fratelli, Cristo è venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano d'uomo, cioè non appartenente a questa creazione. Egli entrò una volta per sempre nel santuario, non mediante il sangue di capri e di vitelli, ma in virtù del proprio sangue, ottenendo così una redenzione eterna.

Infatti, se il sangue dei capri e dei vitelli e la cenere di una giovenca, sparsa su quelli che sono contaminati,

li santificano purificandoli nella carne, quanto più il sangue di Cristo - il quale, mosso dallo Spirito eterno, offrì se stesso senza macchia a Dio - purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte, perché serviamo al Dio vivente?

Per questo egli è mediatore di un'alleanza nuova, perché, essendo intervenuta la sua morte in riscatto delle trasgressioni commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati chiamati ricevano l'eredità eterna che era stata promessa.

Dal Vangelo secondo Marco

Mc 14,12-16.22-26

Il primo giorno degli àzzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?».

Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi».

I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua. Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio». Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

Risonanza... dopo una pausa di silenzio, se vuoi, esprimi ad alta voce le tue riflessioni; sii breve, intervieni una sola volta, dopo ogni intervento ci sia un momento di meditazione in silenzio...

lettore 2:

Colui che disse ad Adamo "Dove sei?",
è sceso agli inferi dietro a lui, l'ha trovato,
l'ha chiamato e gli ha detto:
"Vieni, tu che sei a mia immagine e somiglianza!
Io sono disceso dove tu sei per riportarti
alla tua terra promessa!"

Efrem il Siro

lettore 1:

Rallegrati perché sei stato saziato, ma non rattristarti per il fatto che la ricchezza della parola ti superi.
Colui che ha sete è lieto di bere, ma non si rattrista

perché non riesce a prosciugare la fonte.

Efrem il Siro

lettore 3:

Il corpo di Cristo

è stato mischiato con i nostri corpi,
anche il suo Sangue è stato versato nelle nostre vene,
la sua voce è nelle nostre orecchie,
il suo splendore nei nostri occhi...

Nella sua compassione, tutto di lui è stato mescolato con tutto di noi.

Efrem il Siro

Esprimi nel segreto o pubblicamente una tua breve invocazione...

lettore 1:

(alla fine:) Ascolta, Signore, le nostre preghiere. Non vogliamo dimenticare, uscendo da questo luogo, quello che abbiamo udito; desideriamo che la tua parola si inserisca nella nostra vita quotidiana, rendendola feconda. Consapevoli della chiamata che tu ci hai rivolto, della potenza del tuo evangelo, della tua forza che si dimostra nella nostra debolezza, ci affidiamo alla luce del tuo Spirito per essere tuoi testimoni nel tempo presente. Nel nome di Gesù che così ci ha insegnato a pregare: dalla liturgia Valdese

Padre nostro

tutti:

Signore, mio Dio, ti ringrazio
che hai portato a termine questo giorno;
ti ringrazio che hai dato riposo
al corpo e all'anima.
La tua mano era su di me
e mi hai protetto e difeso.
Perdona tutti i momenti di poca fede
e tutte le ingiustizie di questo giorno
e aiutami a perdonare a tutti coloro
che sono stati ingiusti con me.
Fammi dormire in pace sotto la tua protezione
e preservami dalle insidie delle tenebre.
Ti affido i miei cari,
ti affido questa casa,
ti affido il mio corpo e la mia anima.
Dio, sia lodato il tuo santo nome.

Dietrich Bonhoeffer

Amen Amen Amen